

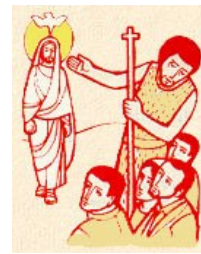
VITA PARROCCHIALE 2022

Domenica 15 gennaio	Ore 11 catechismo dei bambini di terza el. , dei ragazzi di prima media, post-cresima e ACR
Lunedì 16 gennaio	<i>Giornata di preghiera per i defunti</i>
Martedì 17 gennaio	<i>Giornata di preghiera per le missioni e l'ecumenismo.</i>
Mercoledì 18 gennaio	<i>Giornata di preghiera per le famiglie</i>
Giovedì 19 gennaio	Ore 17,30-18,30 e 21-22 ADORAZIONE EUCARISTICA
Venerdì 20 gennaio	<i>Giornata di preghiera per la conversione dei peccatori e per gli ammalati</i>
Sabato 21 gennaio	Ore 14,45 catechismo per i bambini di prima e seconda el., e i ragazzi di quinta e quinta elementare.
Domenica 22 gennaio	Ore 11 catechismo dei bambini di terza el. , dei ragazzi di prima media, post-cresima e ACR.



La comunità prega per i defunti:

PAROLA DI VITA DEL MESE DI GENNAIO «Imparate a fare il bene cercate la giustizia» (Is 1,17) La parola di vita del mese di gennaio è tratta dal primo capitolo del profeta Isaia. Questa frase è stata scelta per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani che si celebra in tutto l'emisfero nord dal 18 al 25 gennaio. I testi sono stati preparati da un gruppo di cristiani del Minnesota, negli Stati Uniti. Il tema della giustizia è un argomento scottante. Le disuguaglianze, le violenze e i pregiudizi crescono sul terreno di una società che fa fatica nel testimoniare una cultura di pace e di unità. E i tempi di Isaia non erano molto diversi dai nostri. Le guerre, le ribellioni, la ricerca della ricchezza, del potere, l'idolatria, l'emarginazione dei poveri avevano fatto smarrire la strada al popolo di Israele. Il profeta richiama con parole molto dure la sua gente a un cammino di conversione, indicando la strada per ritornare all'originario spirito dell'alleanza fatta da Dio con Abramo. Cosa significa imparare a fare il bene? Occorre metterci nella disposizione di imparare. Richiede uno sforzo da parte nostra. Nel cammino di tutti i giorni abbiamo sempre qualcosa da comprendere, da migliorare, possiamo ricominciare se abbiamo sbagliato. Cosa significa cercare la giustizia? Essa è come un tesoro che va cercato, desiderato, è la meta del nostro agire. Praticare la giustizia aiuta a imparare a fare il bene. È saper cogliere la volontà di Dio, che è il nostro bene. Dio invita il suo popolo a prendersi concretamente cura degli altri, soprattutto di chi non è in grado di far valere i propri diritti. Le pratiche religiose, i riti, i sacrifici, le preghiere non sono a Lui graditi se ad essi non corrisponde la ricerca e la pratica del bene e della giustizia. Questa parola di vita ci spinge ad aiutare gli altri, ad avere uno sguardo attento, soccorrendo concretamente chi è nel bisogno. Il nostro cammino di conversione richiede di aprire il cuore, la mente, le braccia soprattutto verso coloro che soffrono. Senza amore, rispetto per la persona, attenzione alle sue esigenze, non ci sarà mai giustizia vera, condivisione di beni tra ricchi e poveri, attenzione alla singolarità di ogni uomo e donna e alla concreta situazione in cui essi si trovano



*DAL VANGELO
DI GIOVANNI
1,29-34*

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele».

Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA

Via Bologna, 148 – Tel. 0532/76.77.48 – Ferrara
e-mail segreteria@sacrafamiglia.fe.it ; Sito web: www.sacrafamiglia.fe.it
 foglio di collegamento dal 15 al 22 gennaio 2023 N° 03/23

QUESTI È IL FIGLIO DI DIO!

Il compito di Giovanni Battista è quello di testimone che impegna la sua voce e la sua vita perché gli uomini si decidano per Cristo. Per questo, temperato dalla solitudine del deserto, Giovanni si nasconde e quasi scompare all'ombra di Gesù che egli presenta al mondo. Egli è testimone della luce, il battistrada del Messia. È un vento che investe ogni coscienza e piega lo spirito di poveri e ricchi, deboli e potenti, perché tutti riconoscano Cristo, il Figlio di Dio. Giovanni è l'uomo di Dio che per primo "vede" Gesù. Gesù "viene" dal Padre e avanza sconosciuto tra la folla, uno come noi, incontro all'uomo testimone che riassume le voci profetiche del passato. Il Battista esclama: "Ecco l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo". La liturgia riprende questa esclamazione e la pone appena prima di ricevere la Comunione, perché, come Giovanni presenta ancora una volta Gesù al mondo perché venga accolto da ognuno di noi. Gesù si presenta non come il Messia politico-trionfante, ma come il Messia umile-sofferente che non avrà successo e non sarà capito dagli uomini. La tradizione rabbinica narra che il Messia sarebbe rimasto nascosto fino a che un fatto straordinario non lo avesse rivelato. Il simbolo della colomba era molto conosciuto nell'antico Israele. Lo Spirito che discende come colomba è segno della nascita di un nuovo Israele. Lo Spirito che scende su Gesù è la convulsa che egli è veramente il Messia atteso. Con Gesù è iniziato il nuovo cammino dell'umanità che torna al Padre. In Gesù lo Spirito Santo è rimasto silenzioso dalla nascita fino alla sua manifestazione al mondo. Ora ne consacra la sua missione profetica. Gesù ha donato lo Spirito. Ogni credente è il figlio atteso sul quale si posa il suo Santo Spirito. L'amore vero è la premura affinché il tuo prossimo si possa salvare. Anche a te spetta il compito di aiutare il tuo fratello a tornare al Signore. Lo Spirito sarà con te in questa grande ed affascinante avventura.

Don Marco



Settimana
di preghiera
per
l'unità
dei cristiani

*Imparate a fare il bene,
cercate la giustizia (Isaia 1,17)*

18-25 gennaio **2023**

La frase scelta quest'anno per la preghiera comune dei cristiani è del profeta Isaia. Il profeta visse in un periodo di disintegrazione sociale che aveva investito ogni ambito sociale, tanto da provocare l'indignazione di Dio; lui, quale sacerdote e suo portavoce, insiste sul nesso che unisce fede e vita, piazza e culto. Non possiamo dare grande valore alla molteplicità dei riti ma dobbiamo considerare il valore del culto. Culto che non si esaurisce nella frequentazione della chiesa e nell'ascolto della Parola ma trova il suo compimento nella applicazione nella nostra vita sociale. Non si chiede quindi una omologazione dei riti, che anzi, nella loro diversità costituiscono una ricchezza, ma un impegno per raggiungere lo stesso fine: operare il bene e cercare la giustizia. La Chiesa deve quindi essere una soglia aperta attraverso cui passano i venti dello Spirito di Dio. Nel nostro tempo siamo stati colpiti da una tremenda pandemia e da una guerra altrettanto preoccupante (già altre sono accese nel nostro mondo) che se da una parte hanno provocato e provocano grandissimi danni, dall'altra ci hanno dato la consapevolezza di appartenere tutti all'unica famiglia cristiana, consapevolezza radicata nell'esperienza di condividere la medesima fragilità e di poter confidare solamente nell'aiuto che viene da Dio; ci hanno fatto comprendere quanto in realtà siamo vicini gli uni agli altri e quanto siamo responsabili gli uni degli altri. Questo ci fa capire quanto sia importante l'unità. Essa **“è un dono, un fuoco che viene dall'alto”**, dovuta all'azione dello Spirito Santo. L'invito di Isaia è ricercare la giustizia (socio-economica, razziale ecc.) e affrontare coloro che infliggono il male agli altri: non rimanere in silenzio. Camminare come fratelli, nella preghiera insieme, nelle opere di carità, nella ricerca della verità. Come fratelli. Oggi per un cristiano non è possibile, non è praticabile andare da solo con la propria confessione. O andiamo insieme, tutte le confessioni fraterne, o non si cammina. Oggi la coscienza dell'ecumenismo è tale che non si può pensare di andare nel cammino della fede senza la compagnia dei fratelli e delle sorelle di altre Chiese o comunità ecclesiali (dalle omelie di papa Francesco). Nelle nostre preghiere chiediamo a Dio di trasformarci come individui e come comunità e chiediamo la grazia di smantellare i sistemi di oppressione e di ingiustizia nella nostra società. *Adriana Polito gruppo missioni ed ecumenismo*

FINESTRA SUL QUARTIERE Sfogliando la stampa locale

di De Marco Antonio

Dal settimanale “La Voce” DAL DUOMO 99 PASSATE DI CAMPANA IN OMAGGIO AL PAPA. Nel pomeriggio del 31 dicembre scorso anche a Ferrara le campane del Duomo hanno suonato a lutto per la dipartita di Papa Benedetto XVI. L'omaggio al Pontefice emerito a nome dell'intera Arcidiocesi è stato eseguito dai Campanari ferraresi con 99 passate di Giorgione, la campana maggiore del concerto, del peso di 24 quintali. Le 99 passate, invece, sono una consuetudine della campaneria emiliana per le morti di vescovi e papi. Numero simbolico in quanto multiplo di 33. L'ultima volta che i Campanari hanno potuto suonare nella Cattedrale è stata, a scampanio, a Pasqua 2020 durante il lockdown. Con una squadra a distesa, invece, era addirittura da febbraio 2019, ossia da quando la Cattedrale venne chiusa

Dal quotidiano “Il Resto del Carlino” “ARGINONE, SITUAZIONE INSOSTENIBILE. OGNI GIORNO RISCHIAMO LE BOTTE”. La situazione nel carcere di via Arginone è obiettivamente complessa. E preoccupante. Gli episodi di violenza dei detenuti nei confronti degli agenti della polizia penitenziaria si sono intensificati nelle ultime settimane – l'ultimo mercoledì scorso – fino al caso più grave in cui un poliziotto ha riportato ferite e lesioni giudicate guaribili in trenta giorni. Tutti i rappresentanti sindacali del settore da mesi denunciano la situazione esplosiva che rischia di peggiorare se non verranno presi provvedimenti seri. E stanno meditando alcune forme di protesta. Perché la misura è colma. Non è possibile rischiare ogni giorno di essere presi a pugni o scaraventati a terra. Non si può andare avanti così: la mattina usciamo di casa per andare al lavoro e non sappiamo come rientreremo. L'appello è di intervenire prima che accada l'irreparabile. Il rappresentante sindacale Giovanni Rapposelli, segretario provinciale di Fns – Cisl ricorda che la situazione del carcere di Ferrara è stata segnalata sia alla direzione dell'istituto che all'ufficio regionale e al Dipartimento di Roma. **“Purtroppo senza riscontri”.**

Dal quotidiano “Il Resto del Carlino” TROVATO MORTO IN AUTO. A notarlo è stato un passante. Immobile all'interno dell'abitacolo di Sun Lancia Y, con il capo riverso sul sedile del conducente. Erano le 10 di ieri quando è scattato l'allarme dal parcheggio ex Mof. I sanitari del 118 non ci hanno messo molto a capire che il cuore dell'uomo a bordo dell'auto – identificato poi come un 49enne del Basso ferrarese – aveva ormai cessato di battere. Un decesso le cui cause sono ancora avvolte da un alone di mistero. Dopo la chiamata, nel pomeriggio sono arrivati anche i vigili del fuoco e gli agenti della polizia di Stato. Una volta accertato il decesso, sono stati gli uomini della questura a mettersi all'opera per cercare di fare chiarezza sulla tragedia. Per prima cosa, gli agenti della polizia scientifica hanno escluso che si trattasse di morte violenta. Il corpo non mostrava segni di aggressione, né erano presenti segni di colluttazione. A chiarire i contorni dell'accaduto sarà l'autopsia, già disposta dalla procura.

Dal settimanale “La Voce” LA FESTA DEGLI ORTODOSSI. Anche a Ferrara le comunità ortodosse hanno festeggiato il Santo Natale come da tradizione il 7 gennaio. Le comunità presenti nel nostro territorio sono quella moldava, guidata da padre Oleg Vascauton presente nella chiesa di S. Giustina – ex agostiniane – in via Garibaldi, quella russa guidata da padre Igor Onufriemko che celebra nella vecchia chiesa di S. Giacomo all'arginone e quella rumena con a capo padre Vasile Jora, de cui chiesa dei SS. Cosma e Damiano è in via Carlo Mayr.

RASSEGNA STAMPA

Vita della Chiesa, sfogliando la stampa locale

di De Marco Antonio

Dal quotidiano "Il Resto del Carlino" IL GRANDE CUORE DELL'OFFICINA – RACCOLTA FONDI PER DUE BAMBINI. Per il terzo anno consecutivo, il grande cuore del club Officina Ferrarese del Motorismo storico torna a battere per la solidarietà. Nell'ambito delle iniziative organizzate a livello nazionale dall'Asi (Automotoclub storico italiano), anche il club estense, il giorno dell'Epifania, ha fatto la sua parte. I soci hanno organizzato una raccolta fondi da destinare a una famiglia bisognosa per sostenerla nel lungo percorso di cure che necessitano per i due bimbi. "In un momento di continua emergenza, in cui le problematiche di tipo economico stanno coinvolgendo una fascia sempre più ampia della popolazione, il mondo degli appassionati ha potuto dare ancora una volta un sostegno tangibile a chi ne ha più bisogno – così ha commentato il presidente del club, Riccardo Zavatti -. I soci del club hanno consegnato, alla presenza dell'amministrazione comunale di Poggio Renatico, l'assegno con la cifra raccolta al padre dei due bambini. "E' un gesto importante – conclude il presidente Zavatti – che rimarca, ancora una volta, l'impegno a 360 gradi del nostro club verso tutta le comunità.

Dal settimanale "La Voce" SALA INTITOLATA A MONS. NEGRI E PRESENTAZIONE DELLA SUA COLLANA DI LIBRI. La Fondazione E. Zanotti in collaborazione con il Comitato Carlo Caffarra e con il Centro Internazionale Giovanni Paolo II propone de presentazione della collana editoriale ideata da Mons. Luigi Negri "Metanoite – cambiate mentalità", che si terrà il 14 gennaio alle ore 16 nell'auditorium di Accademia (piazzetta Giovanni da Tossignano 2, Ferrara). La collana è composta dai seguenti tre testi, già pubblicati: card. Carlo Caffarra, "Verità e libertà: dimora della persona" introdotto dal card. Matteo Maria Zuppi; mons. Luigi Negri, "Chiesa viva Mater et Magistra", introdotto da Francesco Botturi; Rodolfo Casadei, "Una passione. L'avventura missionaria di Arturo Alberti", introdotto da Mons. Massimo Camisasca. A presentare de collana interverrà il sociologo Sergio Belardinelli, che introdurrà ai temi dei tre testi pubblicati attraverso il racconto di un'amicizia personale con gli autori. Al termine dell'incontro, alle 17.30, verrà intitolata a mons. Luigi Negri la sala dell'auditorium di Accademia.

Dal quotidiano "Il Resto del Carlino" BOTTE ALL'ORATORIO, FERITO UN GIOVANE. Una zuffa nata pare per rancori tra i due. E così, due adolescenti, si sono feriti a vicenda e uno è stato costretto a ricorrere alle cure del pronto soccorso dell'ospedale di Cona. E' successo sabato pomeriggio all'oratorio della parrocchia di San Benedetto. Alla rissa ha assistito una dozzina di coetanei, fino all'arrivo dei carabinieri della Compagnia di Ferrara, intervenuti per placare gli animi dei due ragazzini. Il minore finito all'ospedale ha rimediato diverse ferite. I due si sono presi a pugni ed è stato inutile cercare di dividerli. Soltanto quando uno dei due ha avuto la peggio, la lite si è fermata. Sul posto, come detto, sono intervenuti i militari dell'Arma, che hanno cercato di ricostruire l'accaduto. Il minore ferito non è in gravi condizioni. Entrambi i ragazzini sono dei frequentatori abituali dell'oratorio.

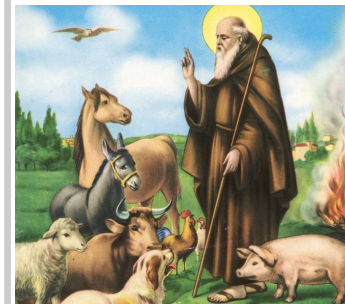


22 gennaio 2023

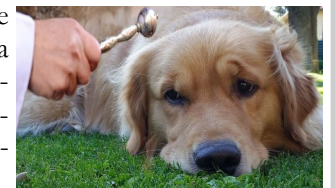
Benedizione degli animali

Sul sagrato della chiesa

Domenica 22 gennaio alle ore 16,30



Antonio abate è uno dei più illustri eremiti della storia della Chiesa. Nato a Coma, nel cuore dell'Egitto, intorno al 250, a vent'anni abbandonò ogni cosa per vivere dapprima in una plaga deserta e poi sulle rive del Mar Rosso, dove condusse vita anacoretica per più di 80 anni: morì, infatti, ultracentenario nel 356. Già in vita accorrevano da lui, attratti dalla fama di santità, pellegrini e bisognosi di tutto l'Oriente. Anche Costantino e i suoi figli ne cercarono il consiglio. La sua vicenda è raccontata da un discepolo, sant'Atanasio, che contribuì a farne conoscere l'esempio in tutta la Chiesa. Per due volte lasciò il suo romitaggio. La prima per confortare i cristiani di Alessandria perseguitati da Massimino Daia. Nell'iconografia è raffigurato circondato animali domestici, di cui è popolare protettore. Sant'Antonio, abate, orfano, facendo suoi i precetti evangelici distribuì tutti i suoi beni ai poveri e si ritirò nel deserto della Tebaide in Egitto, dove intraprese la vita ascetica; si adoperò pure per fortificare la Chiesa, sostenendo i confessori della fede durante la persecuzione dell'imperatore Diocleziano, e appoggiò sant'Atanasio nella lotta contro gli ariani. Tanti furono i suoi discepoli tanto da essere chiamato padre dei monaci.



CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Liturgia delle ore Seconda Settimana

DOMENICA	15 GENNAIO	verde
II DOMENICA TEMPO ORDINARIO A		
Is 49,3.5-6; Sal 39; 1Cor 1,1-3; Gv 1,29-34 Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà		
LUNEDI'	16 GENNAIO	verde
Eb 5,1-10; Sal 109; Mc 2,18-22 Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore		
MARTEDI'	17 GENNAIO	verde
Eb 6,10-20; Sal 110; Mc 2,23-28 Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza		
MERCOLEDI'	18 GENNAIO	verde
Eb 7,1-3.15-17; Sal 109; Mc 3,1-6 Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore		
GIOVEDI'	19 GENNAIO	verde
Eb 7,25-8,6; Sal 39; Mc 3,7-12 Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà		
VENERDI'	20 GENNAIO	verde
Eb 8,6-13; Sal 84; Mc 3,13-19 Amore e verità s'incontreranno		
SABATO	21 GENNAIO	verde
Eb 9,2-3.11-14; Sal 46; Mc 3,20-21 Ascende Dio tra le acclamazioni		
DOMENICA	22 GENNAIO	verde
III DOMENICA TEMPO ORDINARIO A		
Is 8,23b - 9,3; Sal 26; 1Cor 1,10-13.17; Mt 4,12-23 Il Signore è la mia luce e la mia salvezza		

PAROLA DI VITA (per il mese di Gennaio)

« Imparate a fare il bene cercate la giustizia » (Is 1,17)



08:30 - S. Messa: def.ti	Giovanni e Filippo e def.ti Famiglia Massaroli
10:00 - S. Messa: def.te	Elvira - Giuseppina - Rosetta
11:30 - S. Messa: def.ti	De Chiara Domenico - Bianca Barbatto e Familiari defunti
def.to	Michele e Defunti Famiglia Montanari
CELEBRAZIONE DEGLI ANNIVERSARI DEI BATTESIMI	
17:30 - S. Messa: def.ti	Peverati Lino e Nicola
07:30 - S. Messa: def.ti	Pro populo (per la comunità)
17:30 - S. Messa: def.ti	Papà Giano e Nonna Rina
07:30 - S. Messa:	Per i malati
17:30 - S. Messa: def.ti	Famiglie Pizzicotti - Fratti
def.to	Carrese Benito con Giuseppina e def.tutti
07:30 - S. Messa:	Per le nuove iscrizioni alla nostra scuola "Casa dei bambini"
17:30 - S. Messa: def.ti	Giuseppe e Olimpia
def.to	Gianfranco
07:30 - S. Messa: def.ti	Benefattori della parrocchia
16,30 - 17,30	ADORAZIONE EUCARISTICA
17:30 - S. Messa: def.ti	Tonino Modonesi - Padre Gaetano Franchina
21:00 - 22:00	ADORAZIONE EUCARISTICA
07:30 - S. Messa:	Per la remissione dei peccati
17:30 - S. Messa: def.ti	Raffaele e Maria
def.ta	Anna Schena Pagliaro e Familiari defunti
07:30 - S. Messa:	Per l'unità dei cristiani
16:30 - S. Messa:	Pro populo (per la comunità)
17:30 - S. Messa: def.ta	Trombini Marcellina (Anniversario Morte)
def.ti	Antonio Montanari- Luigi Fiori – bambini mai nati e donatori di organi
08:30 - S. Messa: def.ti	Bruno Reggiani - Natalia e Giancarlo
def.ta	Marega Roberta
10:00 - S. Messa: def.to	Vallieri Mario
11:30 - S. Messa: def.ti	Dotti Tullia e Borinelli Guido e def.to Pavullo Cataldo
16,30 -	BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI SUL SAGRATO DELLA CHIESA
17:30 - S. Messa: def.ti	Giovanna e Paolino Padovani